

LA SITUAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Le famiglie della nostra parrocchia rispecchiano in senso generale tutta la varietà delle famiglie presenti oggi nella nostra società: famiglie sposate, famiglie separate, famiglie mono genitoriali, famiglie di conviventi. Si registra un incremento della popolazione anziana e di persone che vivono da sole. (cfr. con Parroco, Don Massimiliano Civinini)

Indipendentemente dalla “forma” con cui si presentano, il carisma salesiano continua ad esercitare una importante attrattiva su queste famiglie, che affidano i loro figli agli ambienti salesiani sia per quello che riguarda l’inserimento nei cammini di Iniziazione Cristiana che nei cammini associativi, come pure nella frequentazione dell’oratorio e delle attività sportive.

Apprezzabili sforzi sono stati compiuti in questi anni per coinvolgere in misura sempre maggiore le famiglie dei ragazzi che vivono l’ambiente salesiano, in un’ottica di corresponsabilità educativa da cui non si può più prescindere.

Si presenta molto viva anche la partecipazione degli adulti “più grandi” ai diversi momenti liturgici della parrocchia, segno di una affezione all’ambiente salesiano che continua oltre la fase del ciclo di vita della famiglia in cui si hanno figli piccoli o adolescenti.

Un cenno particolare meritano le giovani coppie che vengono in contatto con la parrocchia in occasione dei Percorsi di Preparazione al Matrimonio e per gli incontri in preparazione al Battesimo e che vengono seguite da una piccola équipe di operatori di pastorale familiare formata attualmente da tre coppie.

In entrambi i casi sono evidenti gli effetti dei cambiamenti culturali e sociali dei nostri tempi.

Per quanto riguarda le coppie che chiedono il Sacramento del Matrimonio, oltre a registrare un calo numerico in linea con quella che è la tendenza attuale, bisogna sottolineare che si tratta spesso di coppie non più giovanissime (alcune anche con età vicina ai 40 anni), che vivono già l’esperienza della convivenza (in qualche caso anche già sposate solo con rito civile) e che qualche volta hanno già figli. In queste coppie si ravvisa però la bellezza della ricerca di un senso più profondo al loro essere coppia e quindi un approdo al matrimonio religioso come ad una scelta consapevole e non dettata dalla routine e/o dalla tradizione. Negli altri casi, anche quando cioè ci si trova di fronte a coppie di “fidanzati tradizionali”, emerge un anelito a qualcosa di più alto e più profondo, manifestato dalla crescente richiesta di essere accompagnati ad esempio in una maggiore comprensione della Liturgia del Matrimonio e della spiritualità coniugale.

Anche le coppie di genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli, rispecchiano fedelmente i cambiamenti sociali in atto già da tempo. Spesso si tratta di coppie conviventi, in qualche raro caso anche con figli nati da precedenti relazioni.

Spesso la scelta di questi genitori di richiedere il Battesimo presso la nostra parrocchia, è frutto di un legame affettivo con l’ambiente salesiano nato quando essi stessi frequentavano da piccoli questo ambiente.

Per entrambi i servizi (Percorsi di preparazione al Matrimonio e preparazione ai Battesimi), si registra una generale soddisfazione da parte delle persone che si rivolgono a noi.

Si riscontra qualche volta la percezione che il Sacramento del Battesimo venga richiesto più per assolvere ad una “tradizione”, che per il valore in sé del Sacramento, come dimostra il fatto che spesso si tratta di coppie genitoriali che poi non frequentano la parrocchia e che torneranno ad affacciarsi quando i loro figli entreranno nell’età per iscriversi al catechismo.

Dopo qualche tentativo fatto negli anni precedenti, attualmente la parrocchia non offre alcun tipo di accompagnamento in generale alle famiglie della nostra comunità, né alle giovani coppie né alle famiglie sposate da più anni. Ancor più manca un accompagnamento alle famiglie ferite e più fragili, che richiedono oltremodo una specifica preparazione e sensibilità umana da parte degli operatori.

Allo stesso modo, non si è riusciti finora a formare un “gruppo famiglie” allo scopo di nutrire e valorizzare la dimensione vocazionale del matrimonio, come coppia e come coppia genitoriale. Da più parti, però, arrivano segnali che esprimono il bisogno delle famiglie di non sentirsi sole e di potersi confrontare con altre coppie di genitori sui temi che riguardano l’educazione dei figli.

Questi segnali sono certamente espressione sia di un bisogno delle famiglie più sensibili di non sentirsi sole e di potersi confrontare con altre coppie di genitori sulle tematiche educative, e sia il frutto di un lungo lavoro che ha cercato negli anni di far crescere il principio della corresponsabilità (salesiani/famiglie) nel cammino educativo dei nostri ragazzi.

OBIETTIVI GENERALI, PROCESSI, INTERVENTI E INDICATORI DI VERIFICA

Obiettivo n.1

Sviluppare e consolidare il senso di appartenenza ad un'unica Comunità Educante e l'attivazione di interventi a favore delle famiglie attraverso il lavoro in rete di tutte le realtà associative di adulti presenti nella nostra realtà.

Processo

Dall'organizzazione di eventi o progetti delle singole associazioni (pastorale familiare, Centro di Consulenza alla Persona "Armonia", Salesiani Cooperatori, Amici di Don Bosco), ad un maggiore coinvolgimento comunitario, attraverso una maggiore conoscenza reciproca tra le associazioni e lo specifico del proprio carisma/servizio, al fine di evidenziare gli ambiti di interesse e intervento comuni a tutti.

Interventi:

- Proporre incontri, formali e non, di confronto e di scambio con i membri delle diverse associazioni di adulti citate, sui bisogni, fragilità e risorse delle famiglie al fine di evidenziare approcci comuni e possibili strategie di intervento;
- Progettazione di un possibile percorso di accompagnamento alle famiglie che si avvalga delle competenze e dello specifico di ogni realtà associativa;
- Individuare ogni anno un possibile tema a carattere "socio-educativo" da realizzare insieme, nello spazio di 2-3 incontri durante l'anno e che abbia come destinatari le famiglie della nostra realtà.

INDICATORI DI VERIFICA:

- Proposta e realizzazione, ad inizio anno pastorale, di almeno 1 incontro di scambio e confronto per condividere la progettualità e il cammino specifico per quell'anno delle diverse associazioni;
- Realizzazione di 3 incontri formativo-informativi sul tema scelto a inizio anno, avvalendosi di figure competenti e qualificate già presenti nelle nostre realtà associative o di figure esterne.

Obiettivo n. 2

Curare la formazione specifica di quanti prestano servizio a favore delle giovani coppie e famiglie, soprattutto di quelle più fragili.

Processo

Passare da un servizio animato dalla sola "buona volontà", ad un servizio arricchito da una specifica formazione sui temi delle realtà familiari, sia come contenuti che come atteggiamenti, in modo che siano favorite l'accoglienza, la comprensione dei bisogni e la capacità di dare risposte.

Interventi

- Proporre a quanti desiderano prestare servizio a favore delle famiglie, la partecipazione a momenti formativi organizzati dall'Ispettorato, dai Salesiani Cooperatori, dalla Diocesi o da altre Istituzioni su temi riguardanti la famiglia, il rapporto di coppia, la relazione genitori-figli, l'affettività/sessualità;
- Individuare un paio di coppie della nostra Comunità che si impegnino a dialogare con l'Ufficio di pastorale familiare diocesano.

Indicatori di verifica:

- Presenza di una coppia della nostra comunità all'interno dell'equipe di pastorale familiare diocesana;
- Partecipazione agli eventi formativi e di confronto, come sopra evidenziato.

